



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

1 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CO.RA ANTI APPANNANTE

Codice commerciale: CO.0031

Dati ISS: codice fornitore = 04021230166 - codice prodotto = PFCO.0031

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Antiappannante per vetri con effetto pulente

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche, Prodotti per il lavaggio e la pulizia

Categorie di processo:

Applicazione spray non industriale[PROC11]

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

EUREX SRL UNIPERSONALE

Via Lesina 25

24030 Brembate di Sopra (BG)

Email: info@urexsrl.it

Tel: 035/332988

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 te 800 883 300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS02, GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Aerosol 1, Carc. 1A

Codici di indicazioni di pericolo:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



0000000000000000

Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

3 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

- Ulteriori indicazioni :

Idrocarburi, C₄-C₄ (propano, butano, isobutano) <0,1% 1,3-Butadiene o Benzene (Nota K); <0,1% H₂S; <0,3% CO

Idrocarburi, C₄-C₄ (propano, butano, isobutano) <0,1% 1,3-Butadiene o Benzene (Nota K); <0,1% H₂S; <0,3% CO

idrocarburi alifatici ≥5 - <15%

tensioattivi anionici, profumi, ISOPROPYLALCOHOL, ALCOHOL <5%

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
idrocarburi C ₄ <0,1% buta-1,3-diene	> 5 <= 10%	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280	649-113-00-2	87741-01-3	289-339-5	01-2119480 480-41-000 0
Isopropanolo - 2-propanolo	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457 558-25
1-metossi-2-propanolo	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	603-064-00-3	107-98-2	203-539-1	
propano Note: U	> 1 <= 5%	Flam. Gas 1, H220; Press. Gas, H280; Acute Tox. 3, H331	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486 944-21-xxxx
Etanolo	> 0,1 <= 1%	Flam. Liq. 2, H225	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457 610-43
lauroilsarcosinato sodico	> 0,1 <= 1%	Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332		137-16-6	205-281-5	01-2119527 780-39-000 0

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Chiamare subito il medico. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

La mancanza di ossigeno legata all'esposizione a elevate concentrazioni può causare asfissia.

Pericoli : Rischio di disturbi respiratori



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

4 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
CO₂ o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

In caso di incendio si possono liberare:
monossido di carbonio (CO).

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

Evitare di respirare i fumi, usare maschera antigas e facciale con filtro specifico per fumi o gas d'incendio (colore bianco-rosso); in locali chiusi e/o a temperature elevate usare l'autorespiratore. Indossare indumenti ignifughi e mantenersi a distanza di sicurezza.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

5 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria.

Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

6 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Si veda anche la successiva Sezione 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente aerati.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

manipolare con cura, attenersi alle precauzioni d'uso riportate in etichetta; conservare in luogo ben sicuro fuori dalla portata dei bambini.

Usi professionali:

usare guanti, occhiali e indumenti di protezione; stoccare in ambiente chiuso e ben ventilato.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

• Isopropanolo - 2-propanolo:

TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

TWA Valore a breve termine: 983 mg/m³, 400 ppm

Valore a lungo termine: 492 mg/m³, 200 ppm A4

• 1-metossi-2-propanolo:

TLV: 100 ppm; 369 mg/m³ (as TWA) (ACGIH 199?).

MAK: 100 ppm 370 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(2) Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2006).

TWA Valore a breve termine: 553 mg/m³, 150 ppm

Valore a lungo termine: 369 mg/m³, 100 ppm

VL Valore a breve termine: 568 mg/m³, 150 ppm

Valore a lungo termine: 375 mg/m³, 100 ppm Pelle

• propano:

TLV: (Idrocarburi alifatici) 1000 ppm come TWA (ACGIH 2005).

MAK: 1000 ppm 1800 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(4) Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2006).

• Etanolo:

TLV: 1000 ppm come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 500 ppm 960 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Classe di cancerogenicità: 5; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5; (DFG 2004).

• 87741-01-3 idrocarburi C4 <0,1% buta-1,3-diene

TWA Valore a lungo termine: 1000 ppm



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

7 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

• 137-16-6 lauroilsarcosinato sodico
STEL Valore a breve termine: 5 mg/m³

- Valore limite biologici - DNEL

• 87741-01-3 idrocarburi C₁₀ <0,1% buta-1,3-diene

Cutaneo DNEL (EC) 23,4 mg/kg (Lungo termine - Dermale - Lavoratori)

Per inalazione DNEL (EC) 2,21 mg/m³ (Lungo termine - Inalazione - Lavoratori)

0,0664 mg/m³ (Lungo termine - Inalazione - Popolazione)

• 107-98-2 1-metossipropan-2-olo

Orale DNEL (EC) 3,3 mg/kg (Lungo termine - Orale - Popolazione)

Cutaneo DNEL (EC) 50,6 mg/kg bw/day (Lungo termine - Dermale - Lavoratori)

18,1 mg/kg bw/day (Lungo termine - Dermale - Popolazione)

Per inalazione DNEL (EC) 535,5 mg/m³ (Breve termine - Inalazione - Lavoratori)

369 mg/m³ (Lungo termine - Inalazione - Lavoratori)

43,9 mg/m³ (Lungo termine - Inalazione - Popolazione)

- Valori limite biologici - PNEC

• 107-98-2 1-metossipropan-2-olo

PNEC (EC) 10 mg/L (acqua dolce)

1 mg/L (acqua marina)

100 mg/L (emissione saltuaria)

100 mg/L (sedimento (acqua dolce))

5,2 mg/kg (sedimento (acqua marina))

5,49 mg/kg (suolo)

• 64-17-5 etanolo - (ALCOHOL)

PNEC 0,729 kg/food (per via orale)

3,6 mg/kgdw (sedimento (acqua dolce))

2,9 mg/kgdw (sedimento (acqua marina))

0,63 mg/kgdw (suolo)

PNEC (EC) 2,75 mg/L (Rilascio intermittente)

0,96 mg/L (acqua dolce)

0,79 mg/L (acqua marina)

580 mg/L (STP)

- Componenti con valori limite biologici:

• 67-63-0 2-propanolo - (ISOPROPYLALCOHOL)

IBE 40 mg/l

Campioni: urine

Momento del prelievo: f.t.f.s.l

Indicatore biologico: acetone

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

nessuno

Usi professionali:

nessuno

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

8 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessario se usato correttamente.

Per il contatto continuo negli ambiti di impiego con elevato pericolo di ferimento (rischio meccanico) non può essere consigliato alcun tipo di materiale adatto per i guanti. Le informazioni si basano su test eseguiti da Fornitori materie prime, su dati bibliografici e sulle informazioni dei Produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizioni.

Per il contatto continuo e prolungato sono adatti guanti resistenti ai solventi.

• Materiale dei guanti :

Guanti in neoprene.

Spessore materiale consigliato: >0,45 mm

• Tempo di permeazione del materiale dei guanti :

Minuti <480 (permeazione in conformità alla norma EN 374-3 : livello permeazione = ND - Indice degradazione = 1)

INDICE DI PERMEAZIONE:

6 = ND = 0,0 µg/cm²/minuto = 0 n° gocce/hr

5 = E < 0,9 µg/cm²/minuto = 0 - ½ n° gocc e/hr

4 = VG = 0,9 µg/cm²/minuto = 1 - 5 n° gocce/hr

3 = G < 90 µg/cm²/minuto = 1 - 50 n° gocc e/hr

2 = F < 900 µg/cm²/minuto = 51 - 500 n° gocce/ hr

1 = P < 9000 µg/cm²/minuto = 501 - 5000 n° gocce/hr

INDICE DI RESISTENZA ALLA DEGRADAZIONE:

1 = OTTIMA = Effetto degradante trascurabile.

2 = BUONA = Effetto degradante debole.

3 = DISCRETA = Effetto degradante moderato.

4 = SCARSA = Effetto degradante marcato.

• Come protezione contro gli spruzzi sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Se ci si aspetta che il materiale dei guanti venga esposto solo per breve tempo a degli spruzzi, si consiglia, per una migliore accettazione da parte degli utilizzatori, l'impiego di guanti imbottiti in tessuto a maglia che sono i più comodi da indossare.

Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166).

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

Usare mezzi protettivi adeguati come mascherine attive per solventi organici

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

9 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Aerosol incolore	Esame visivo
Odore	Limone	Esame organolettico
Soglia olfattiva	0,5-1%	
pH	Non applicabile	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile a causa di aerosol	
Punto di infiammabilità	Non applicabile a causa di aerosol	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Estremamente infiammabile. >15cm = Estremamente infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	inferiore : 1,9 Vol % (LEL) / superiore : 15,0 Vol % (UEL)	
Tensione di vapore	23 hPa	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa	0,897 g/cm ³ a 20 °C	AIA 43.010
Solubilità	In acqua poco e/o non miscibile	
Idrosolubilità	poco e/o non miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	prodotto non autoinfiammabile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non determinato	
Proprietà ossidanti	Non determinato	
Volume del contenitore	Non determinato	
Volume del prodotto	Non determinato	
Pressione a 20°C	Non determinato	
Pressione di deformazione	Non determinato	
Pressione di scoppio del contenitore	Non determinato	
Punto d'infiammabilità della fase liquida	Non determinato	
Infiammabilità del propellente	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

Pressione in bombola a 50 °C: 6,6-7,6 Bar (AIA 43.030)

Temperatura/punto di accensione : 365 °C

Tenore del solvente :

Solventi organici punto ebollizione <250°C : 16,3 %

Contenuto di acqua : 83,2 % (calcolato)

Contenuto solidi : 0,5 % (calcolato)

Ulteriori indicazioni :

- Teme il gelo. Con temperature inferiore ai 12°C si ottiene una scadente nebulizzazione.

- Il prodotto non è esplosivo, tuttavia i vapori più pesanti dell'aria potrebbero formare miscele esplosive o depositarsi in cunicoli e condotti di aerazione, infiammandosi in presenza di fiamme libere, corpi incandescenti, motori elettrici, scintille, accumuli di elettricità statica o altre fonti di accensione poste anche molto lontano dal punto di utilizzo del prodotto.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

10 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2. Stabilità chimica

Stabile se non riscaldato a temperatura superiore a 50 °C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere il prodotto lontano da fiamme libere. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti fortemente ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto è infiammabile, in seguito a combustione può dar luogo alla formazione di prodotti di decomposizione pericolosi.
vedere punto 5

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = 25,3 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: Il prodotto presenta rischi di cancerogenesi.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

11 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Valori LD/LC50 per la classificazione :
Cutaneo LD50 100000 mg/kg (ratto) (ATE)

Relativi alle sostanze contenute:

• Isopropanolo - 2-propanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

N O T E L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

Orale LD50 4710 mg/kg (ratto)
Cutaneo LD50 12800 mL/Kg (ratto)
Per inalazione LC50/4h 72,6 mg/L (ratto)

• 1-metossi-2-propanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori o dei suoi aerosol, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza, ed i vapori (ad elevate concentrazioni), è irritante per gli occhi, la cute ed il tratto respiratorio. L'esposizione a concentrazioni molto elevate può portare a depressione nervosa.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola.

CUTE Cute secca. Arrossamento.

OCCHI Lacrimazione. Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.

Orale LD50 4016 mg/kg (ratto)
Cutaneo LD50 ≥ 2000 mg/kg (ratto)
Per inalazione LCL \square /6h ≥ 7000 ppm (ratto)

• propano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

N O T E Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

12 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Per inalazione

LC50

1443 mg/L (ratto)

Clork DG and Tiston DJ (1982)

14442738 mg/m³ (ratto)

Claek DG and Tiston DJ (1982)

800000 ppm (ratto)

Clark DG and Tiston DJ 1982

LC50/4h 658 mg/L (ratto)

• Etanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale, causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

NOTE Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato.

Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

Orale LD50 6200-15000 mg/kg bw (ratto) (OECD401)

Per inalazione LC50/4h >50 mg/L (ratto) (OECD403)

NOAEC (tossicità materna) 16000 ppm (ratto) (OECD416)

Orale NOAEL 13800 mg/kg bw/day (topo) (OECD416)

• 137-16-6 lauroilsarcosinato sodico

Orale LD50 ≥5000 mg/kg (ratto) (OECD TG 401)

Cutaneo LD50 ≥5000 mg/kg (coniglio) (OECD 404) Nessun effetto irritante

Per inalazione LC50/4h ≥2 - <5 mg/L (ratto) (OECD TG 403)

• 8 7741-01-3 idrocarburi C₁₀ <0,1% buta-1,3-diene

Per inalazione LC50/4h 5,3 mg/L (ratto) (OECD 403)

sostanza in analisi (similare) CAS 68955-28-2

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Categoria rilascio nell'ambiente :

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)

ERC8d Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

Relativi alle sostanze contenute:

• Isopropanolo - 2-propanolo:

Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.

Si disperde per evaporazione entro un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

13 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

falda.

LC50/96h ≥ 1000 mg/L (Daphnia Magna)
 ≥ 1000 mg/L (Leicuscus Idus)

• 1-metossi-2-propanolo:

MOBILITA' E POTENZIALE DI BIOACCUMULAZIONE: coefficiente ripartizione ottanolo/acqua = -0,437 (log Pow)

AMBIENTE ACQUATICO: non si prevede che il prodotto causi effetti negativi a lungo termine.

TOSSICITA' ACQUATICA: LC50 acuta: 20800 mg/Lt pimaphales promelas

EC50 acuta: 23300 mg/l daphnia magna

Non nocivo per organismi acquatici.

Incenerire in condizioni controllate secondo regolamento.

EC50/168h ≥ 1000 mg/L (Selenastrum capricornutum)

EC50/96h 20800 mg/L (Pimephales promelas)

• 87741-01-3 idrocarburi C4 <0,1% buta-1,3-diene

EC50/96h 7,7 mg/L (Algae)

(Q)SAR butene

LC50/48h 14,2 mg/L (Daphnia Magna)

(Q)SAR butene

LC50/96h 19 mg/L (pesce)

(Q)SAR butene

• 64-17-5 etanolo - (ALCOHOL)

EC50/48h 12300 mg/L (Daphnia Magna)

5000 mg/L (Ceriodaphnia sp.)

EC50/72h 12,9 mg/L (Selenastrum capricornutum)

LC50/96h 13500-15300 mg/L (Pimephales promelas)

13000 mg/L (Salmo gairdneri)

NOEC 3200 mg/L (Skeletonema Costatum)

NOEC/168h >10 mg/L (Daphnia Magna)

• 137-16-6 lauroilsarcosinato sodico

EC50/3h ≥ 1000 mg/L (sedimento (acqua dolce))

LC50/96h 107 mg/L (Brachydanio rerio)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Poco bioaccumulabile

Non dà fenomeni significativi di bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

Pericolosità per le acque classe 1 (VwVwS) (Autoclassificazione): poco pericoloso.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua e nelle fognature.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Manipolare eventuali residui o scarti di lavorazione secondo le norme di sicurezza già descritte ai punti 7 e 8. Lo stoccaggio dei contenitori dei rifiuti dovrà essere effettuato in apposita area delimitata, aerata e lontana da fonti di calore e/o da materiali incompatibili (Cap.10), presidiata da bacino di contenimento incombustibile, impermeabile, inattaccabile dal rifiuto e fisicamente separata dal magazzino materie prime.

- Codice rifiuto imballo :

ACC = Bombolette in banda stagnata.

Codice rifiuto CER riferito alle bombolette spray svuotate : 15 01 10*

- Codice catalogo Europeo dei rifiuti (CER) riferito alla miscela o sostanza:

Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici all'articolo, ma specifici all'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo articolo.

- Caratteristiche pericolo rifiuto : HP3 = aerosol infiammabili

- Trattamento dei contenitori dopo svuotamento :

E' sconsigliabile togliere le etichette di riconoscimento e i simboli di pericolosità dai contenitori svuotati.

- Consigli :

Smaltimento in conformità con le disposizioni Comunali.

La singola bombola può essere smaltita attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani salvo divieti dei Comuni interessati.

Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

15 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 2
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 2.1
ADR: Codice di restrizione in galleria : D
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE

D.Lgs. 9/4/2008 n.81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

16 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).
D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2017 e successivi aggiornamenti categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI

- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 150 t
- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 500 t
- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3, 28
- Disposizione Direttiva 1999/45/CEE :
- Istruzione tecnica aria:
- COV dell'UE: 575,6 g/l
- COV dell'UE in %: 16,31 %
- Contenuto Svizzero OCOV : 16,31 %
- Classe quota in %
NC 16,3
- Classe di pericolosità per le acque:
Pericolosità per le acque classe 1 (VwVwS) (Autoclassificazione): poco pericoloso
- Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi :
- Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57 - 59 (CANDIDATE LIST n° 173 del 12/01/2017) :
- Non sono presenti sostanze SVHC indicate nelle " CANDIDATE LIST " compreso Lista n° 173 del 12/01/2017
- Regolamento RoHS :
- Non sono presenti le seguenti sostanze: Piombo, Mercurio, Cadmio, Cromo esavalente, bifenili polibromurati (PBB), Eteri di difenilpolibromurati (PBDEs) elencati nel Decreto legislativo del 4 marzo 2014 n° 27 attuazione della Direttiva 2011/65/CE (RoHS)
- Altre normative di riferimento :
- D.Lgs. 81/2008 del 09/04/2008 tutela e sicurezza della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Valutazione dei rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici pericolosi e cancerogeni.
- DPR 1124/65 del 30/06/1965 e successive modifiche ed integrazioni. Nuova tabella delle malattie professionali anno 2008 del 14/01/2008
- D.Lgs. 22/1997 del 05/02/2007 Attuazione della direttiva 91/156/CEE sui rifiuti - 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/689/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.
- D.M. del 19/04/2000 Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art.10, comma 2, del D.lgs. n°285 del 16/07/98.
- Regolamento 648/2004/CEE Etichettatura detergenti
- D.Lgs. 136/83 Biodegradabilità detergenti.
- DPR 691/82 Attuazione della direttiva 75/439/CEE relativa alla eliminazione degli oli usati.
- DL 95/1992 Attuazione della direttiva 87/101/CEE relativa alla raccolta degli oli usati.
- DL 475/1988 Smaltimento rifiuti industriali e successivi aggiornamenti.
- DL 152/99 Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.
- DPR 203/88 del 12/07/90 contenimento emissioni inquinanti nell'aria degli impianti industriali e successive modifiche.
- Direttiva 2008/47/CEE del 08/04/2008 che modifica la direttiva 324/1975/CEE relativa al confezionamento ed



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

17 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

etichettatura generatori aerosol.
Regolamento 1907/2006/CEE del 18/12/2006 registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione sostanze chimiche (REACH).
Regolamento 1272/2008/CEE del 16/12/2008 classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP/GHS).
Regolamento 790/2009/CEE del 10/08/2009 modifiche al regolamento 1272/2008/CEE relative alla classificazione, etichettatura ed imballaggio sostanze e miscele.
Regolamento (UE) N. 453/2010 del 20/05/2010

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H220 = Gas altamente infiammabile.
- H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H226 = Liquido e vapori infiammabili.
- H331 = Tossico se inalato.
- H332 = Nocivo se inalato.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA ANTI APPANNANTE



Emessa il 29/08/2018 - Rev. n. 1 del 31/08/2018

18 / 18

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore di soglia limite.
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
